

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00388924

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Architettura

CTG - Categoria disciplinare ARCHITETTURA MILITARE E FORTIFICATA

OGD - Definizione bene castello

OGN - Denominazione/titolo Castello Caracciolo

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia BA

LCC - Comune Sannicchiole di Bari

LCI - Indirizzo Piazza Caracciolo, 18

PVZ - Tipo di contesto contesto urbano

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 16.947373309

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 40.888338490

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

GPBT - Data 2023

GPBU - Indirizzo web

(URL)		https://maps.app.goo.gl/N4h8DTSwnfdcYs6EA
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE		
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG - Fascia cronologica /periodo		SECOLI/ XVI
ATB - Ambito culturale		ambito pugliese
DA - DATI ANALITICI		
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)		Il castello sorge nel centro urbano di Sammichele, località che si estende sulla zona pianeggiante della bassa Murgia barese.
DES - Descrizione del bene		La prima notizia certa sul castello risale al 1504, quando Hieronimo Centurione, ricco banchiere genovese divenne signore di Sammichele, data che si legge su di un'iscrizione murata sull'arcata del portale principale. La presenza di un'iscrizione su lastra calcarea, che fa riferimento a un "Palazzo nomine Centurione" e al suo feudatario, fa supporre che già nel 1400 fosse presente una torre fortificata, probabilmente di proprietà degli Acquaviva d'Aragona, signori di Conversano, che la vendettero a Hieronimo Centurione, il quale, come ricorda l'iscrizione, fece erigere nei pressi della torre una cappella dedicata a Maria Maddalena. Nel 1609 il feudo e il castello, denominato castello "Centurione", vennero acquistati dal portoghese Miguel Vaaz, duca di Mola, che fece costruire intorno alla struttura un quartiere abitativo per ospitare una colonia di Serbi, già rifugiati in Dalmazia per sfuggire ai Turchi, al quale diede il nome di Casa Vaaz. Due anni più tardi la comunità serba abbandonò il borgo e venne popolata da abitanti dei centri limitrofi che daranno origine all'attuale paese, e che cambiarono il nome all'edificio e al borgo da Casa Vaaz a San Michele. Nel 1675 passò al barone Antonio De Ponte che ricostruì la vecchia struttura. Dopo la morte dell'ultima erede, Maria Giuseppa De Ponte, vedova di Nicola Caracciolo, il feudo fu ereditato dal figlio Domenico Giuseppe Caracciolo, che divenne il nuovo duca di Vietri e di Casamassima e barone del casale di Sammichele. I duchi Caracciolo rimasero proprietari del castello fino al 1971, quando venne acquistato dal Comune, e che furono gli artefici di una massiccia ristrutturazione, soprattutto del prospetto.
NSC - Notizie storico-critiche		Le sale al piano terra e al primo piano del Castello ospitano attualmente il "Museo della Civiltà Contadina", testimonianza della civiltà contadina locale, dedicato al suo fondatore, Vito Donato Bianco, professore di chimica all'Università di Bari, scomparso nel 1990. Occasionalmente ospita mostre, manifestazioni ed eventi culturali.
MT - DATI TECNICI		
MIS - MISURE		
MISZ - Tipo di misura		area
MISU - Unità di misura		m2
MISM - Valore		nr
CDG - Condizione giuridica		proprietà Ente pubblico territoriale
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi		no
INT - Interesse culturale		bene di interesse culturale non verificato
		Nella seconda metà dell'Ottocento i duchi Caracciolo affidarono all'architetto Ascanio Amenduni di Casamassima i lavori di restauro che stravolsero l'assetto dell'originaria struttura a cui vennero aggiunte le

RST - Restauri e altri interventi	torri angolari merlate. La facciata principale venne interamente rifatta in bugnato con tre monumentali accessi ad arco, quello centrale ogivato, quelli laterali a tutto sesto sono definiti da blocchi radiali che formano archi gotici. Ai tre portali corrispondono altrettante bifore a sesto acuto al piano nobile, in sostituzione delle originali finestre.
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1715595769390
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID10553SammicheleDiBari_01.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Calderazzi A., Dai castelli alle masserie. Castelli, masserie e fortificazioni di Puglia, Bari 2002
BIB - Bibliografia/sitografia	De Vita R., Castelli, torri ed opere fortificate di Puglia, Bari 2001.
BIB - Bibliografia/sitografia	Mazzeo P., Storia di Sammichele, Bari 2005.
BIB - Bibliografia/sitografia	Mazzeo P., Tracce di Sammichele di Bari tra 1100 e 1600, Bari 2011.
BIB - Bibliografia/sitografia	Mazzeo P., Sammichele di Bari. Profilo storico, Bari 2015.
BIB - Bibliografia/sitografia	Spinelli G., La Centuriona. Una torre nel territorio delle Quattro Miglia, Turi 2013.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Kulja, Eda
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia